

Di Franza, di sier Marco Dandolo dottor et cavalier, orator, date a Macon a dì 12. Par replicate; le prime non si à 'ute. Di uno nontio di Valentino venuto per haver la protetion dil roy. *Etiam* l' orator di Fiorenza l' à ajutato, qual li par esser sublevato poi la morte di papa Alexandro: et è da creder hanno cargato la Signoria nostra. Et scrive colouii abuti con domino Rubertet secretario, che fino il roy e la Signoria saranno uniti, niun porà contra loro; e che 'l roy sarà contento il ducha de Urbino resti nel stato e li altri; ma l' è ben vero, si la Signoria volesse soto qualche specie appropriarsi li stati di Romagna, el roy non li piacerea, come quello che ha zelosia etc. E l' orator rispose di la sincerità di la Signoria nostra.

Di 19. Item, dil venir di uno orator d' Ingaltera, si dice per tratar acordo e intelligentia insieme, *licet* si dicono sia venuto per visitar la regia majestà. Pur lui orator l' ha visitato, e ha inteso dal Rubertet starà più de un mexe de li.

Item, al nontio di Valentino non li è stà ancora risposto fino non se intendi il novo papa. E di uno messo di missier Zuan Bentivoy venuto dal roy per aver licentia di reaver Castel Bolognese verso Faenza, retenuto per Valentino. *Item,* come il re li ha ditto, che a Sals, terra di li reali di Spagna, le artilarie di soa majestà non haveano principiato a bombardar, et che *licet* le mure fusseno 45 pie' refate al tempo di re Carlo per monsignor di Santo Andrea, et che 300 lanze basteria contra le zente di Spagna, et che spagnoli arano penuria de vituarie. Et poi scrive esso orator, che Rubertet li disse, la Signoria si poria insignorir di Faenza perchè non ha signor; et che l' orator di Ferara havia ditto al roy la Signoria havia dimandà passo al suo ducha per zente di mandar in Romagna. Et usò esso Rubertet questo vocabulo: « La Signoria soto forma di carità si volesse insignorir, el re non li piacerea ». Et tal parole va in la lettera di 12, par replicata, ma non si à 'uto, e dice aver scritto di 13 et 16, che si à 'uto.

Dil ditto, 19. Come el re à 'uto lettere di Zenoa, di monsignor di Ravastein, che zenoesi erano risolti nel Consejo di 300 di non ajutar Franza contra Spagna, nè romperli guerra. *Etiam* quelli messeno il partito non lo volseno, e la raxon perchè il terzo di Zenoa è in Spagna, e vi sono 300 caxe di zenoesi che li reali (se) rompeno li toria il suo, che potria mantener do anni la guerra con Franza. E il re à pur reserito fazino il tutto.

Di sier Piero Nadal capitano di le galie

di Baruto, di 28, di Brioni. Manda il cargo di le galie, e dil zonzer di la terza galia, et come fanno vela e vanno al viazo.

Di Padoa, di domino Zuan Campezo doctor, leze in leze la prima lectione. Qual à ducati 1000 a l' anno, et ha tolto licentia, va a star a Bologna dove à li fioli, e ivi lezerà con fiorini 600 di provisione. Or voleva il salario futto, *licet* non si lezesse, e potersi partir, come ad altri doctori è stà concesso per esser le vachatione: e cussi fo compiacesto.

Di Cypro, di sier Nicolò di Prioli luogotenente, sier Antonio Morexini, sier Nicolò da cha' da Pexaro consieri, e sier Antonio Condolmer synico, di 18 lujo. Avisano il ritorno dal Chaiao di sier Vicenzo Soranzo, andò orator con li presenti. Dice il soldan si lamentò di zambeloti, che erano tristi; et che li era mosso certo garbuio di tributi passati etc., qual fu conzo mediante sier Beneto Sanudo orator nostro al soldan in ducati 500, che fo bona cossa; e manda la quitation dil soldan e li presenti, quali li mandano de qui con una sella furnita d' arzeno, la qual copia sarà qua avanti scripta. *Item,* di Sophi nulla hanno: aspectano do messi hanno mandati in Tauris. *Item,* de formenti le campagne mostrano pessimo raccolto, adeo farano la description di formenti per le caxe.

Item, per un' altra lettera par essi consieri e synico doveano andar a Famagosta, a exequir i mandati di la Signoria nostra.

58

Soldan et illustrissimo signor imperador de li re, signor dil ponente et levante, spada del mondo, re de li re et di soldani, signor di mori et arabi, exalti et mantenga Iddio la grande sua signoria et el suo exercito, pietoso in li mori et in li arabi et turchi, et del mondo gran signor de li signori, signor de li do mari, l' omnipotente Iddio multiplica la illustrissima sua signoria con el suo exercito del signor soldan Camsum Gauri.

*Al nome de Dio, amen, le presente scripture.
a li honorati signori.*

A li eccellenti et cari honorati signori honor et laude de la cristianità, laude de la fede de la crose, amati da li imperatori et da li re, mantegni Iddio l' honor de le signorie vostre. Sapia le signorie vostre, come l' è venuto l' honorato ambasator vostro a le illustrissime et grande porte nostre, et è stato inanti a lo imperio nostro grandissimo, et con quel